

«La scelta che è stata effettuata nasce da un senso di prepotenza e di lassismo delle Comunità gardesane»

BRESCIA (cvj) A commentare la decisione assunta dal Commissario, il prefetto **Attilio Visconti**, anche **Gianluca Bordiga**, presidente della Federazione «Tavolo delle Associazioni che amano il fiume Chiese e il suo Lago d'Idro.»

Quest'ultima si caratterizza come un'entità organizzata di condivisione e coordinamento per affrontare, sulla base dell'amore per il Fiume Chiese e il suo Lago D'Idro, «le problematiche gravi che gli vengono procurate dalla mano dell'uomo - ha spiegato Bordiga - quando lo sfrutta esageratamente, lo inquina e lo depaupera».

Tra queste la Federazione comprende anche quella relativa alla questione depuratore: «Noi da sempre siamo e saremo intransigenti riguardo a quelle soluzioni tecniche che prevedono lo scarico nel fiume Chiese. La scelta che è stata effettuata, al di là del fatto che sia stato nominato un Commissario, nasce da un senso di prepotenza e di lassismo da parte delle Comunità gardesane che, in questo modo, fanno sì che i loro reflui vengano scaricati altrove, un



ragionamento ed una posizione che non è negoziabile, una logica che, però, il Commissario ha assecondato, invece di obiettare come avrebbe potuto fare. Per quanto concerne, in particolare, l'aspettativa di vita della sublacuale, non esiste alcun pericolo relativo alla cosiddetta "bomba ecologica". In questo caso è prevalso il senso burocrate che ha portato a non

ascoltare i cittadini ed è assurdo perché, fino a prova contraria, lo Stato cammina sulle gambe dei cittadini e questa scelta ha offeso il cuore dello Stato. Noi possiamo contare sullo studio legale dell'avvocato **Ruggero Tumbiolo** di Como tra i più preparati a livello nazionale sulle tematiche relative all'ambiente, non escludiamo esposti penali».

In programma, inoltre, una serie di iniziative volte a manifestare la propria opposizione, a partire da giovedì 5 agosto alle 20.30 quando la Federazione sarà in teatro ad Acquanegra sul Chiese; a seguire domenica 5 settembre in tutti i comuni dell'asse del Chiese dai paesi trentini fino ai comuni mantovani sarà organizzato un flash mob dalle 10 alle 18. Dagli inizi di agosto, poi, si terranno una serie di assemblee e incontri nei comuni del Garda. Sempre da agosto, inoltre, saranno pronte le bandiere con la scritta «Il Chiese chiede aiuto...Tu non fai nulla?» agli abitanti del Chiese verrà chiesto di esporle sui balconi. Per prenotare la bandiera contattare il numero 340/2930784.